

COMUNICAZIONE ANNUALE OBBLIGATORIA PER LE SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI

Art. 10.10 Legge n. 183/2011; D.M. n. 34/2013; Art. 5 bis Regolamento Generale Previdenza.

OBBLIGATORIETÀ DELLA COMUNICAZIONE

Come previsto dall'art. 5 bis del RGP, in riferimento all'anno 2021, le Società tra Professionisti che abbiano fra i propri soci iscritti agli Albi degli Ingegneri o degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, sono tenute a comunicare a Inarcassa l'intero volume d'affari annuo dichiarato ai fini IVA, realizzato nell'esercizio della propria attività professionale. Le Società tra Professionisti devono avere i presupposti stabiliti dalla legge (art. 10 L. 183/2011 e D.M. 34/2013) tra i quali:

- **Requisito soggettivo:** costituzione in forma di società di persone (società semplice, società in nome collettivo e società in accomandita semplice), società di capitali (società per azioni, società in accomandita per azioni e società a responsabilità limitata) ovvero nella forma di società cooperative.

- **Requisito oggettivo:** esercizio di una o più attività professionali regolamentate. Le attività professionali che possono essere realizzate da una Società tra Professionisti non sono limitate ad una singola professione, ma è possibile costituire una Società tra Professionisti "multidisciplinare", per l'esercizio di più attività professionali.

Si ricorda inoltre che (art. 5 bis RGP):

- a decorrere dal 1° gennaio 2015, il reddito derivante dalla partecipazione a Società tra Professionisti costituisce, ai fini previdenziali, reddito professionale da assoggettare al contributo soggettivo, come disciplinato dal Regolamento Generale Previdenza. Pertanto, qualora l'attività professionale sia svolta in tutto o in parte mediante STP, il reddito del socio ingegnere e/o architetto deve comprendere la quota calcolata applicando la percentuale di partecipazione all'utile (o alla perdita). Per la quota di reddito del socio della STP si prescinde dalla qualificazione fiscale dello stesso e dalla destinazione che l'assemblea della società abbia eventualmente riservato all'utile e, quindi, non rileva la mancata distribuzione ai soci.
- i soci di Società tra Professionisti i quali, contestualmente, siano iscritti ad un Albo professionale degli Ingegneri o degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e non siano assoggettati ad altra forma di previdenza obbligatoria in relazione ad un rapporto di lavoro subordinato o ad altra attività esercitata sono tenuti all'iscrizione e contribuzione obbligatoria ed esclusiva presso Inarcassa, in applicazione di quanto disposto dall'art. 7 dello Statuto e dall'art. 1 del presente Regolamento.
- i soci delle Società tra Professionisti che siano iscritti ad un Albo professionale degli Ingegneri o degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, sono tenuti a comunicare annualmente ad Inarcassa la quota del volume d'affari IVA della Società, di propria pertinenza, determinata in funzione della propria quota di partecipazione alla società. Nel caso in cui tra i soci della STP siano presenti soci non professionisti, la percentuale di partecipazione deve essere riproporzionata escludendo dal calcolo la quota di partecipazione dei soci non professionisti, ridistribuendola sulle quote dei soci professionisti.
- i soci iscritti ad Albi degli Ingegneri o degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, sono personalmente tenuti a versare il contributo integrativo nella misura e nei termini di cui all'articolo 5 del RGP, sul volume d'affari di propria pertinenza, determinata in funzione della propria quota di partecipazione alla società, previo riproporzionamento delle quote relative ad eventuali soci non professionisti.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La comunicazione del volume d'affari IVA deve essere presentata entro il termine del 31-10-2022.

La trasmissione del modello Dich./2021 avviene telematicamente - mediante la procedura di compilazione assistita - accedendo all'area riservata su *Inarcassa on line* al menu "Adempimenti - Dichiarazione".

Gli importi devono essere arrotondati all'unità di Euro: superiore se la frazione decimale è uguale o superiore a 50 centesimi di Euro, all'unità di Euro inferiore se la frazione decimale è inferiore a 50 centesimi di Euro. Per semplificare la compilazione sono già impostati i due zeri finali.

La comunicazione non comporta obblighi contributivi da parte delle società.

Il pagamento del contributo integrativo è a carico del singolo socio ingegnere o architetto (in qualità di professionista iscritto o non iscritto) che è, comunque, tenuto a presentare la dichiarazione per il Volume di Affari e Reddito professionale di competenza, secondo le istruzioni di compilazione al modulo Dich/2021 riservato ai professionisti.

Eventuali modifiche della struttura societaria avvenute nel corso dell'anno 2021 (es. da società di ingegneria o società di professionisti a società tra professionisti) dovranno essere comunicate ad Inarcassa per la determinazione dei rispettivi adempimenti.

La comunicazione deve essere presentata dalla Società tra Professionisti anche nel caso in cui nell'anno di riferimento il Volume d'Affari sia nullo.

DETERMINAZIONE DEL VOLUME D'AFFARI PRODOTTO

Il contributo integrativo deve essere applicato su tutti i corrispettivi anche se fatturati ad ingegneri, architetti, loro associazioni o società di ingegneria, di professionisti e tra professionisti. Per definire l'importo del contributo integrativo dovuto al netto di eventuali deduzioni spettanti, vanno compilati i seguenti moduli

Allegato 1) Elenco delle PRESTAZIONI RICEVUTE per la deduzione del contributo integrativo. Tale modulo va compilato per portare in deduzione dall'importo del contributo integrativo dovuto dai singoli soci la quota di contributo integrativo versata per lo stesso anno, risultante dalle fatture passive ricevute da ingegneri, architetti, associazioni professionali, società di professionisti, società tra professionisti o da società di ingegneria, purché il dichiarante non sia il committente finale. L'importo risultante valorizzerà il campo E.1.

Allegato 2) Elenco delle PRESTAZIONI EFFETTUATE con addebito di contributo integrativo. Tale modulo va compilato in caso di prestazioni effettuate, nel corso dell'anno 2021 a favore di ingegneri, architetti, loro associazioni o società di ingegneria di professionisti o tra professionisti, purché non siano i committenti finali. La compilazione di questo elenco è **obbligatoria**.

Allegato 3) Autocertificazione delle operazioni effettuate nel periodo tra il 1° gennaio 2012 e il 31 dicembre 2015 con IVA ad esigibilità differita (art. 5, comma 1 ter, RGP). Per le società tra professionisti che hanno incassato nel 2021 fatture con Iva ad esigibilità differita indicate nell'Allegato 3 della dichiarazione 2016, il relativo modulo sarà disponibile nella sola posizione dei soci ingegneri e/o architetti. Il contributo integrativo corrisposto, riferito a tali fatture, sarà portato in diminuzione del contributo integrativo dovuto dai singoli soci per l'anno 2021.

TRASFORMAZIONE FORMA GIURIDICA

Per le società che nel corso dell'anno 2021 hanno modificato la forma giuridica trasformandosi da società tra professionisti in società di ingegneria o società di professionisti il Volume di Affari da comunicare ad Inarcassa è quello riferito ai corrispettivi fatturati in relazione a tutto il periodo che precede tale trasformazione.

Per la dichiarazione relativa al periodo successivo tale trasformazione, la società dovrà effettuare una ulteriore dichiarazione accedendo alla sezione riservata alle società di ingegneria o società di professionisti.

Le credenziali di accesso della società incorporata restano valide ed attive e possono essere modificate accedendo all'area riservata di Inarcassa on line.

SANZIONI

Sono previste sanzioni in caso di omissione o ritardo nell'invio della comunicazione rispetto al termine prescritto (art. 2 del Regolamento Generale Previdenza).

CONTROLLO DELLE COMUNICAZIONI

Inarcassa ha facoltà di esigere dalle società la documentazione idonea a comprovare la correttezza delle comunicazioni inviate, fermi restando i controlli diretti o incrociati esperibili presso i competenti uffici.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (AI SENSI DEL Reg. UE 2016/679)

Inarcassa, in qualità di Titolare del trattamento, informa in merito al fatto che, i dati personali raccolti saranno trattati per adempiere gli obblighi statutari dell'associazione, utilizzando sistemi informatizzati di elaborazione. Il conferimento è obbligatorio per legge e non necessita del consenso dell'interessato come specificamente indicato nella citata Informativa ed il mancato conferimento comporterà l'applicazione delle sanzioni ivi specificate.

I dati potranno altresì essere trasferiti ad altre Autorità Pubbliche legittimate in ragione di specifiche previsioni normative e/o compiti istituzionali.

I dati personali raccolti saranno comunicati alla Banca Popolare di Sondrio per il servizio di raccolta dei contributi e non saranno oggetto di diffusione. Per verificare i dati e farli integrare, aggiornare o rettificare e/o per esercitare gli altri diritti previsti dal Capo III del citato Reg. UE 2016/679, ci si potrà rivolgere al DPO (Data Protection Officer) di Inarcassa, contattabile ai seguenti recapiti:

INARCASSA - Data Protection Officer - via Salaria 229 – 00199 Roma.
email: DPO@inarcassa.it pec: DPO@pec.inarcassa.org.

RIFERIMENTI NORMATIVI	
Comunicazione annuale e contributi dovuti dai soci	Artt. 2, 3, 5 e 5 bis Regolamento Generale Previdenza.
Contributo integrativo	Art. 5 Regolamento Generale Previdenza.
Società tra professionisti	Art. 10.10 L. n. 183/2011; DM n. 34/2013
Prestazioni Professionali	Art. 5.5 Regolamento Generale di Previdenza-
Volume di Affari	Art. 20, DPR n. 633 del 26 ottobre 1972.
Attività professionale	Art. 10.10 L. n. 183/2011; DM n. 34/2013
Accertamenti definitivi	Art. 2.6 Regolamento Generale Previdenza.
Controllo comunicazioni	Art. 3.3 Regolamento Generale Previdenza.

Il testo del Regolamento Generale Previdenza è consultabile sul sito Internet www.inarcassa.it

ISTRUZIONI

SEZ. A - DETERMINAZIONE DEL VOLUME DI AFFARI RELATIVO AD ATTIVITA' PROFESSIONALE DI INGEGNERI ED ARCHITETTI

A.1	Indicare il <i>Volume di Affari totale della società</i> conseguito nell'anno 2021 come risulta dalla dichiarazione IVA 2022 (rigo VE50). Gli importi devono essere arrotondati all' unità di Euro: superiore se la frazione decimale è uguale o superiore a 50 centesimi di Euro; inferiore se la frazione decimale è inferiore a 50 centesimi di Euro.
A.2	Riportare il <i>volume di affari professionale della società ai fini IVA</i> , cioè la quota parte dell'importo indicato al rigo A.1 relativa a fatture emesse dalla società a fronte di attività professionale realizzata in Italia da ingegneri ed architetti, indipendentemente dalla loro posizione contrattuale nei confronti della società (collaboratori esterni, soci, dipendenti). Tale importo deve essere indicato al netto del contributo integrativo sui corrispettivi.
A.3	<i>Quota di Volume di affari professionale effettuato nell'anno 2021 con Iva esigibile in anni successivi</i> – Deve essere trascritto il volume d'affari (compreso in A2) delle operazioni effettuate nell'anno 2021 con IVA esigibile negli anni successivi (VE37 Mod. IVA 2022 - colonna 1 e colonna 2 - al netto del contributo integrativo). Le operazioni comprendono quelle effettuate nei confronti dei soggetti di cui all'art. 6, comma 5 del D.P.R. 633/72 e quelle effettuate ai sensi dell'art. 32 bis del D.L. 83/2012 (regime dell'Iva per cassa in vigore dal 1°dicembre 2012).
A.4	<i>Volume di affari relativo a fatture professionali emesse negli anni precedenti con Iva esigibile nel 2021</i> Deve essere trascritto il volume d'affari professionale riferito a fatture con Iva ad esigibilità differita emesse in anni precedenti (VE39 Mod. IVA 2022– al netto del contributo integrativo), per le quali l'imposta sia divenuta esigibile nel corso del 2021
A.5	<i>Volume di affari riferito a prestazioni professionali rese a soggetti residenti in stato UE o extra UE</i> - Ai sensi dell'art. 5.1 bis RGP, non rientrano nel "volume di affari professionale complessivo ai fini dell'IVA" i corrispettivi fatturati ai sensi dell'art. 21, comma 6 bis del DPR 633/1972, per carenza del requisito di territorialità. Su tali corrispettivi non sussiste l'obbligo del versamento del contributo integrativo ad Inarcassa, fatti salvi i casi di già avvenuta rivalsa sul committente. Nel rigo A5 pertanto deve essere indicato l'eventuale volume di affari (compreso in A1) relativo a prestazioni professionali rese a favore di soggetti residenti in uno Stato UE o extra UE (rif. VE34 del Mod. IVA 2022).
A.6	Indicare il volume di affari riferito ad attività diverse - non professionali - non rientranti nel campo di applicazione del contributo integrativo.
A.7	<i>Volume di affari imponibile del contributo integrativo</i> – Tale rigo indica il Volume di affari imponibile ai fini del calcolo del contributo integrativo e viene compilato come somma algebrica degli importi indicati nei seguenti righe: A2-A3+A4 .
E.1	Indicare il contributo integrativo corrisposto dalla Società, nell'anno 2021, ad ingegneri o architetti, loro associazioni professionali, società di ingegneria od altre società di professionisti e tra professionisti, per prestazioni professionali ricevute. Il suddetto contributo integrativo potrà essere dedotto dal contributo dovuto dai soci ingegneri e/o architetti solamente se la società non si configuri come committente finale della prestazione. Il rigo E1 sarà valorizzato solamente in seguito alla compilazione dell'Allegato 1 - Elenco delle prestazioni ricevute per la deduzione del contributo integrativo. La mancata o infedele compilazione del Modulo preclude la possibilità di deduzione.

SEZ. B – NOMINATIVI DI TUTTI I SOCI

Devono essere trascritti tutti i nominativi dei singoli soci professionisti e non professionisti (es.: finanziatori) facenti parte della società tra professionisti; nel caso di soci professionisti, deve essere riportato l'albo di appartenenza. Deve inoltre essere riportato il codice fiscale di tutti i soci (professionisti e non professionisti). Deve infine essere indicata la quota di partecipazione posseduta al fine del riproporzionamento della quota stessa per la presenza di soci non professionisti (art. 5 bis RGP).

SEZ. C – ACCERTAMENTI FISCALI DIVENUTI DEFINITIVI NEL 2021

Deve essere compilata solamente dalla società cui siano stati notificati, da parte degli Uffici Fiscali, accertamenti divenuti definitivi nell'anno 2021 per gli anni indicati nel modulo, anche a seguito di accertamento con adesione. Deve essere inserito il valore di reddito della società accertato in via definitiva (e non la sola eccedenza) da imputare ai soci, nonché il volume di affari complessivo e il conseguente/eventuale volume di affari professionale (per attività di ingegneria e/o architettura). Non utilizzare la sezione C per comunicare rettifiche di volumi di affari che non derivino da accertamenti degli Uffici Fiscali.

